

Gita con il camper Chausson Welkome 65



Italia-Svizzera-Francia-Italia 2009
Annibale, Marco, Riccardo

Primo giorno, giovedì 19 marzo

Partenza alle 9:30 dall'Holiday Center sulla via Pontina a **Roma** salutati da quel simpatico proprietario che tutto controlla ed osserva. Il contachilometri segna 17.115; rifornimento carburante di 63 lt corrispondenti a 64 €. Decidiamo di prendere la Roma-Civitavecchia e poi passare da Genova per Milano e dirigerci a Chiasso Brogeda per giungere in serata a Lugano. Durante il viaggio ci siamo fermati a Capalbio per un caffè (uno a testa), pranzo all'area rifornimento "Versilia". Alle 17:30 siamo sulla tangenziale di Milano Ovest con traffico intenso. Rifornimento a km 17.728 lt 64,70 corrispondenti a €67. Alla dogana di Brogeda acquistiamo presso il bar la "Vignette" per € 28,50 corrispondenti Fr 40. Pedaggio autostradale in tutto € 29.10. A **Lugano** visitiamo vari camping trovandoli chiusi. Finalmente, grazie ad un ciclista, peraltro proprietario di uno dei campeggi chiusi che non apriva prima di aprile per principio, giungiamo allo stupendo *camping TCS "La Piodella" a Muzzano, via alla Foce*, consigliato per tutti i servizi e per la vista sul lago, ma non per il prezzo, €34,62. Il contachilometri segna 17,816. Mangiamo una pizza nell'ottima pizzeria del campeggio e spendiamo €44,34.

Secondo giorno, venerdì 20 marzo



Alle 9:35, dopo una ricca colazione, partiamo alla volta di Strasburgo. Attraversiamo la Svizzera passando per il **tunnel del San Gottardo**, dove ancora c'è la neve ed al bar all'imbocco del tunnel acquistiamo 2 pacchetti di gomme americane (chewing gum) per la modesta cifra di €6,40.



Alle 13:20 giungiamo in dogana a **Basilea** dove un gruppetto di solerti doganieri nullafacenti e dotati di un baffo a manubrio notevolmente disgustoso, ci blocca e ci smonta il camper cercando, in posti praticamente alla luce del sole ed ignorando nascondigli probabili, chi sa che cosa. Avviliti ma non domi, pranziamo con tonno e peperoni arrostiti sapientemente preparati da Teresa. Alle 16:00 siamo a **Colmar**, dove ci fermiamo per una visita.





Riempiamo la bombola di GPL con lt 15 per complessivi € 8,85. Alle 19:00 arriviamo stanchi a **Strasburgo** e dopo vari giri a vuoto e consigli inutili di solerti poliziotti decidiamo di fermarci al parcheggio del Centro commerciale Auchan di **Illkirch**. Tutto sommato passiamo una notte tranquilla, disturbati dalla spazzatrice della nettezza urbana.

Terzo giorno, sabato 21 marzo

Il contachilometri segna 18.228; facciamo il pieno di gasolio €50,00 corrispondenti a lt 55, pagando con il Bancomat, . Si parte alle 8:00 per **Strasburgo** e dopo qualche minuto arriva un messaggio al telefonino con l'addebito di €121,00 per il gasolio messo poco prima. Presi da improvviso panico, torniamo alla cassa del distributore dove una gentile signorina ci informa che viene registrato il massimo importo per l'autorizzazione all'addebito, ma che poi le cose si sistemeranno. Visita di Strasburgo: è domenica e ci sono i mercatini dell'usato ed incontriamo parecchi barboni che si rivolgono a noi in francese ma poi mostrano di parlare un ottimo italiano. Visitiamo la cattedrale e poi ci dirigiamo alla piazza centrale dove Marco si mangia un croissant.



Alle 11:00 partiamo in direzione di Rouen e usciamo dalla E46 a **Compiègne**. Cerchiamo un'inesistente area sosta ed una bella poliziotta della gendarmeria ci indica il campeggio comunale di **Pierrefonds**. Attraversiamo 15 km di magnifica foresta e giunti a Pierrefonds troviamo il campeggio serrato in attesa della bella stagione. Senza perderci d'animo, individuiamo un parcheggio sopra il laghetto della cittadina, in vista di un castello imponente.



Chiudiamo gli scuri dopo cena e dopo una passeggiata lungo lago ed andiamo a dormire.

Quarto giorno, domenica 22 marzo

Alle 8:15 siamo in partenza da Pierrefonds ancora in direzione di Rouen. Quando il contachilometri segna 18.846 riforniamo il gasolio con lt 65,50 al costo di €60,00. Alle 12:30 giungiamo a **Rouen** dove giriamo varie volte il centro per trovare un posto adeguato al camper. Alla fine scendiamo sulla banchina della riva sinistra della Senna dove, forse per il giorno festivo, lo spazio non manca. Dopo pranzo visitiamo il centro ed in particolare la cattedrale, il *Gros Horologe* e la piazza dove Giovanna D'Arco fu messa al rogo.

Quinto giorno, lunedì 23 marzo

Sveglia alle 7:30, giornata fredda e coperta, ma si intravede qualche schiarita. Il contachilometri segna 18960. Visitiamo **Fécamp** dove troviamo il *Palais de la Benedictine*, costruzione dall'architettura ambigua, dove i monaci (o chi per loro) distillano e spacciano alcolici. Dopo circa un chilometro troviamo la Chapelle Notre-Dame de Salut.



Alle 11:00, con un tempo ancora freddo e coperto, partiamo in direzione di Etretat, passando per **Yport** lungo la costa. Alle 12:00 siamo sul lungomare di **Etretat** per ammirare le falesie, famosa quella a ovest per l'arco naturale scavato nella roccia. Originale il Club Nautico.



Dopo qualche foto ai gabbiani (ammaestrati?), ripartiamo in direzione di Le Havre e ci fermiamo per pranzare nel parcheggio al faro di **Cap de la Heve**, da dove si domina la città e la Baia della Senna.



Alle 14:00 riprendiamo la strada e dopo aver attraversato **Le Havre** giungiamo al **Pont de Normandie** che ci permette di attraversare l'estuario della Senna pagando €5,00 di pedaggio. La strada ci porta dritti a **Honfleur** dove arriviamo alle 15:00. Honfleur è proprio una chicca turistica e merita veramente di essere vista. Tra l'altro è il paese natale di Samuel de Champlain che scoprì il Canada.



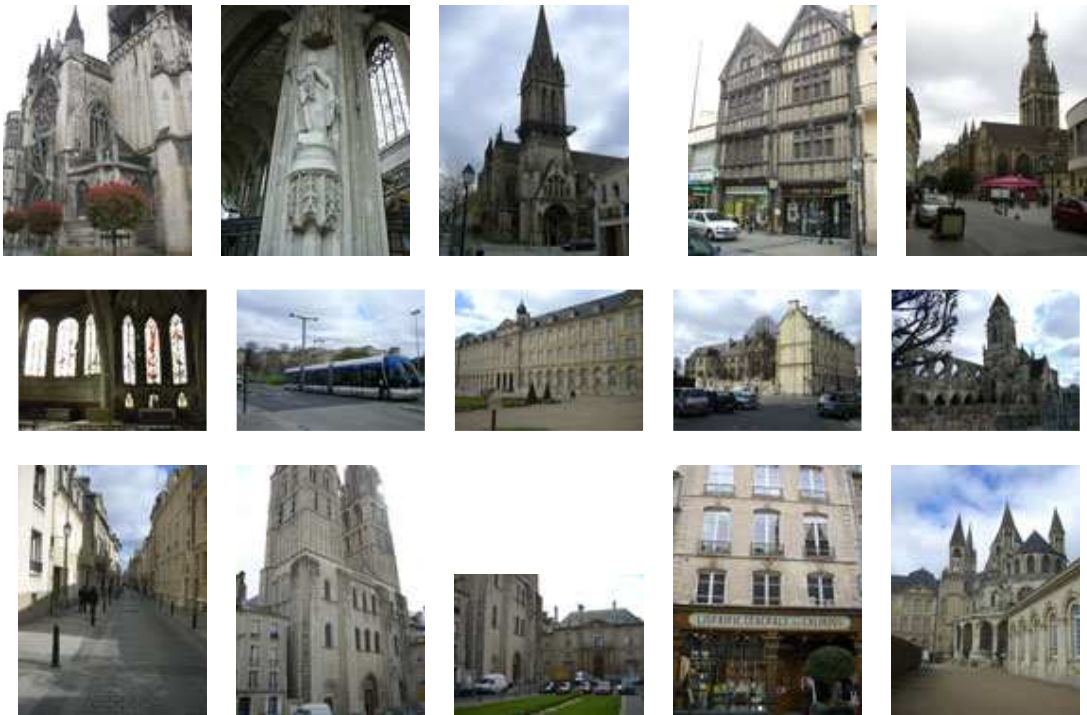
Alle 16:45 riprendiamo la strada lungo la costa per vedere le famose città balneari di **Villerville**, **Trouville** e **Deauville**. In realtà sembrano molto più importanti per i loro casinò ed ippodromi. Dopo un ennesimo campeggio chiuso ci dirigiamo all'area di sosta di **Merville-Franceville Plage**,

dove nessuno conosce il nome della via principale. Ciononostante parcheggiamo all'area posta sotto la duna alle 18:30.



Sesto giorno, martedì 24 marzo

Alle 9:15 partiamo da Merville-Franceville Plage con il contachilometri che segna 19.090 e prendiamo la strada per la Bassa Normandia. Arriviamo a **Caen** intorno alle 10:30 ed abbiamo subito la piacevole sensazione che la città sia più bella di quanto ci aspettassimo. Facciamo una passeggiata per scoprire il centro con bellissimi negozi, le chiese (Saint Pierre, Notre Dame de Froide Rue a doppia navata, l'Abbaye aux Hommes, Abbatiale Saint Etienne), il castello di Guglielmo il Bastardo (poi Conquistatore) e gli edifici privati.



E' difficile credere che la città sia stata distrutta per l'80% dopo l'invasione di Normandia e che sia stata teatro di conflitto per più di un mese. La pietra di Caen con cui sono edificati i monumenti è stata esportata in tutto il mondo per la realizzazione di famosissimi monumenti, in particolare le cattedrali e le abbazie dell'Inghilterra del Sud.

Dopo pranzo prendiamo la direzione delle spiagge dello sbarco anglo-canadese-americano, giungendo fino alla spiaggia Omaha. Durante il tragitto (Circuito del D-Day) si notano moltissimi musei (privati?) con vari oggetti e reperti militari nonché un numero rilevante di cimiteri militari. Ciononostante il paesaggio e le spiagge, grazie anche al sole splendente, sono bellissimi.



Alle 15:00 giungiamo a **Bayeux** dove visitiamo la cattedrale ed il famoso arazzo, che in realtà non è un arazzo ma un ricamo lungo 70 m, alto 50 cm suddiviso in scene numerate che narra gli avvenimenti che hanno determinato la conquista normanna dell'Inghilterra. La visita alla Tapisserie ci costa €20,80 e comprende un piccolo museo dove sono state ricostruite gli ambienti e le attività tipiche dell'epoca di Guglielmo.



Alle 17:30 partiamo in direzione di **Le Mont St. Michel** dove arriviamo alle 19:30, parcheggiando sulla diga con il contachilometri che segna 19.316 km. Alle 20:30 dopo ampia e disinformata discussione sulla marea montante, consigliati da improvvisi movimenti gastro-enterici, ci spostiamo in un campeggio all'inizio della diga, distante 1,5 km dalla postazione precedente, con un costo di €8,50 a notte più €0,20 a persona al giorno. L'Hotel Vert che gestisce il campeggio ci consegna la tabella delle maree che chiarisce che la marea non ci sarà questa notte ma solo la successiva. Della serie "se non le sai, sàlle...".

Settimo giorno, mercoledì 25 marzo

Ci prepariamo con calma e verso le 9:45 ci riportiamo in fondo alla diga dove paghiamo €8,00 euro per parcheggiare per tutto il giorno. Iniziamo la visita all'**Abbazia di Mont Saint Michel** percorrendo la strada con i negozi di souvenir e giungendo, dopo una faticosa salita, all'ingresso dell'abbazia. Il vento è fortissimo e l'abbazia non offre riparo perché è percorsa da correnti di aria fredda.



Pagato il biglietto di €8,50 si riprende a salire, passando da un salone all'altro tramite stretti corridoi e scale, affacciandoci ogni tanto sulla baia ancora in bassa marea. Sono 15 i locali da visitare e si trovano a livelli sovrapposti. Passando da una stretta scala a chiocciola scendiamo al primo livello e ritorniamo sulla strada per uscire.



Pranziamo e riposiamo nel camper ed alle 16:41 vediamo in distanza la schiuma dell'onda di marea avanzare verso la costa. Il fronte è così ampio che non si vede una vera e propria onda, ma l'acqua s'immerge nei canali scavati nella sabbia e crea una rete di allagamenti tali che impedisce il rientro lungo la costa. Alle 18:41, quando il mare ha raggiunto il bordo del parcheggio per la massima altezza di marea, mettiamo in moto e torniamo all'Hotel Vert ed al nostro campeggio.

Ottavo giorno, giovedì 26 marzo

Alle 9:00 partiamo verso la Bretagna e quando il contachilometri segna 19.347 facciamo un pieno di 60lt al costo di €55,00. Alle 10:00 ci fermiamo a **Dol de Bretagne** e visitiamo questa tranquilla cittadina, con la sua cattedrale dedicata a St. Samson e la sua bella strada centrale.



Alle 11:30 arriviamo a **Dinan** che si trova sul fiume La Rance; infatti, anche se siamo a parecchi chilometri dalla costa, la cittadina ha un porto che ospita numerose barche a vela. Facciamo una

passeggiata tra le sue stradine medievali e passiamo una mezz'ora al mercato dove gli ambulanti cominciano a riporre le proprie cose. Dopo pranzo facciamo un giro con il camper al porto che, occorre dire, è davvero carino.



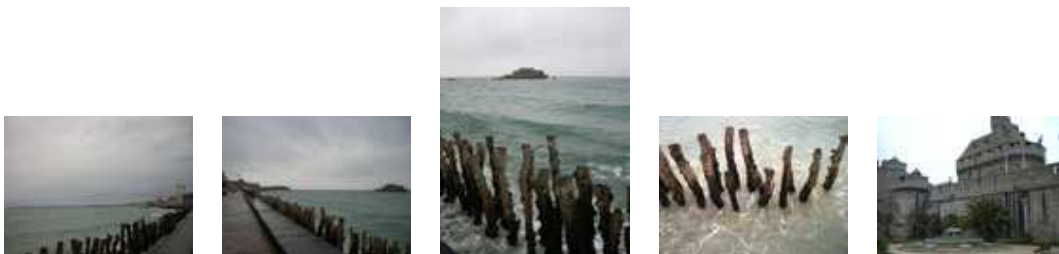
Dopo pochi chilometri c'è il Manoir de la Gran Cour a **Taden** e scendiamo a scattare qualche fotografia a questo edificio del XIV secolo.



Alle 15:45 arriviamo a **Dinard** dove le barche sono adagiate sulla sabbia a causa della bassa marea.



Rinunciamo a passeggiare per Dinard a causa della pioggia e ci dirigiamo a **Saint Malò**, fermanoci in un Supermarché per fare qualche acquisto. Ci assicuriamo un posto al campeggio "La Fontaine" in Rue de la Fontaine e poi andiamo a visitare la città. Rimaniamo un po' delusi da St. Malò, forse per il vento e la pioggia o forse per le strade semideserte.





Invece di rimanere a cena a St. Malò come avevamo previsto, decidiamo di riprendere il camper per visitare un porticciolo della costa. **Cancale** è veramente carina e scegliamo il ristorante “Contre Courant” per mangiare le mules marinières.



Alle 22:30 rientriamo al campeggio.

Nono giorno, venerdì 27 marzo

Partiamo alle 9:30 dal campeggio “La Fontaine” con il contachilometri che segna 19.490 e ci dirigiamo a ovest lungo la costa. Ci fermiamo per un caffè in una simpatica cittadina balneare, **Saint Cast le Guildo**, con ampie spiagge alternate a scogli.



Alle 12:00 arriviamo a **Cap Fréhel** dove c'è un faro. Il tempo è sempre brutto e tira un forte vento, ciononostante scendiamo a fare una passeggiata.



Riprendiamo la strada e ci fermiamo per il pranzo alla spiaggia di **Pléneuf Val Andre** dove i locali arrivano con secchi e stivali per andare a raccogliere cozze e ostriche.



Visto che il tempo si mantiene brutto stabile, decidiamo di abbandonare il nord per andare a sud e precisamente a **Carnac**, dove giungiamo alle 17:30 dopo un viaggio sotto il sole per trovare nuovamente la pioggia. Comunque possiamo ammirare gli allineamenti di menhir che costituiscono il più grande complesso del genere in Europa.



Ripartiamo per la penisola di Quiberon e passando per **Saint Pierre de Quiberon** individuiamo un'area sosta vicino ai campi sportivi. Decidiamo di vedere cosa offre l'area di **Quiberon** e continuiamo la strada sulla scogliera che ci porta prima all'area di sosta e poi alla città di Quiberon, sulla punta della penisola. Dopo una piccola spesa in pescheria decidiamo che l'area di Quiberon è troppo esposta al vento e alla pioggia proveniente dal mare e quindi andiamo a parcheggiare all'area di Saint Pierre de Quiberon.

Decimo giorno, sabato 28 marzo

Alle 9:00, con il contachilometri che segna 19.774, ripartiamo da Saint Pierre de Quiberon per risalire la penisola ed andare verso est; c'è un bel sole ed un po' di vento.



Alle 10:00 siamo a **Vannes** e nel cercare parcheggio notiamo che è giorno di mercato e che c'è una festa davanti alla Mairie. Decidiamo di fare una passeggiata e partiamo con il sole per tornare, dopo un'ora, sotto la pioggia. Comunque la cittadina è molto carina, con la bella cattedrale "Saint Pierre" la cui facciata era un tempo ridotta per la presenza di case private appoggiate alla stessa.



Visto che il tempo ci è contrario, decidiamo di imboccare la strada del ritorno e facciamo rotta per Angers e la valle della Loira. Alle 13:30 facciamo rifornimento di gasolio spendendo €61 per 165 quando il contachilometri segna 19.920 e dopo un pranzo veloce riprendiamo la strada in direzione di Blois. Percorriamo la strada nazionale che costeggia la riva destra della Loira e ci permette di ammirare la vallata con il fiume, le cittadine e gli chateaux sparpagliati qua e là.



Passiamo da **Tours** e dopo qualche errore gli incroci riprendiamo la strada per Blois. Poiché è ormai abbastanza tardi, cerchiamo sulla guida un'area sosta per la notte ed individuiamo la cittadina di **Villedomer**, notevole per avere come unica attrattiva un'area sosta, dove arriviamo alle 19:30.

Alle 20:30 nell'unico bar aperto, compriamo per €4,00 n.2 gettoni per la colonnina servizi. Gli stessi avventori, estremamente cortesi, sono sorpresi di sapere che nel loro villaggio esiste un'area sosta attrezzata. Stanotte entrerà in vigore l'ora legale.

Undicesimo giorno, domenica 29 marzo

Ci alziamo presto, ma l'ora legale ci ha già fregato e con il sole splendente partiamo alle 9:00, con il contachilometri a 20.209, in direzione di **Chambord** per visitare il castello. Arriviamo alle 11:00 e rimaniamo impressionati dell'enormità dei viali e dei giardini. In realtà il castello è una grandiosa scenografia, peraltro molto affascinante. Con la somma di €17,00 più €4,00 di audioguida, visitiamo il palazzo che ha come perno centrale una scalinata centrale a doppia spirale (una chiusa per manutenzione).



Terminata la visita, anche il tempo è cambiato in brutto. Decidiamo di imboccare la via del ritorno in Italia e ripartiamo in direzione di **Vierzon**, dove mangiamo per circa €30,00 all'Orient Express, una squallida tavola calda davanti alla stazione. Ormai il viaggio prosegue in autostrada, anche se una piccola emozione ce lo procura il rifornimento che avviene al limite della panne, dopo aver lisciato 2 stazioni, alle 18:00. Carichiamo 67lt per €78,00. Le spese autostradali fuori dall'Italia ammontano a questo momento a €27,20. Continuiamo in autostrada anche quando il sole è scomparso e decidiamo di passare anche il **Tunnel del Monte Bianco**. Giungiamo ad **Aosta** alle 22:30 e troviamo, con un po' di aiuto, l'area di sosta in via Caduti del Lavoro. Il contachilometri segna 20.847.

Dodicesimo giorno, lunedì 30 marzo

Ormai la strada è tutta in discesa. Rimontiamo il Telepass e partiamo da Aosta, imbocchiamo l'autostrada per Ivrea, poi a est verso Alessandria, vicino alla quale riforniamo il serbatoio di lt65 per €68,51 a km 21177, poi verso Genova. Percorriamo la Genova- Rosignano, sostando a Pisa sud per uno snack, e poi la via Aurelia fino a Civitavecchia dove riprendiamo l'autostrada per Roma. Entriamo al rimessaggio alle 17:30 con il contachilometri che segna 21612 ed una rimanenza di lt20 di gasolio. Pedaggio autostradale € 43.5

A conclusione del viaggio tiriamo le somme e scopriamo che abbiamo percorso in tutto km.4.497, abbiamo imbarcato lt.485.20 di gasolio per un costo di € 480.00 con una media di consumo di 9.30 Km/lt, pedaggi autostradali per complessivi € 133.30, abbiamo scoperto che il gasolio in Italia costa di media € 1,120 mentre in Francia 0,910 € e che la Svizzera è meglio attraversarla senza fermarsi. Di certo l'Italia è bella e piena di cose interessanti da vedere per non parlare del clima, ma anche la Francia in quanto a paesaggi è molto bella, dalle coste alle pianure dai fiumi splendidi alle colline all'interno, ai paesini puliti e pieni di colore, ai giardini con erba tagliata e piantine di fiori variopinti, a foreste bellissime e selvaggina di ogni tipo, uccelli che volano e rapaci enormi, città pulite, mercati splendidi di colori e di cose buone a prezzi normali, di pesce di ogni tipo a prezzi la

metà del nostro, Gendarmeria praticamente non presente, ma gente che non corre sulle strade, prepotenti quasi inesistenti ed autovelox nei punti più impensabili, dai rettilinei alle curve, nelle cittadine e nelle strade deserte ma nessuno sorpassa se c'è un divieto e nessuno oltrepassa il limite di velocità, sia quelli delle cittadine che quelli dei 90 o 110 Km/h sulle strade e super strade.

Ripartiremmo domani.